



IMPREDITORE Matteo Lazzarato, 33 anni, titolare dell'azienda Q1 Solution con sede a Peraga di Vigonza. È un esperto nel settore della meccanica

LA STORIA

VIGONZA «Tutto ebbe inizio quando avevo 14 anni, il giorno in cui mio padre mi portò a visitare l'azienda Grandi motori di Trieste, dove rimasi a bocca aperta di fronte al gigantesco motore in costruzione di una nave. Da quel momento, sono stato affascinato dalla possibilità di realizzare componenti metallici, ovvero di lavorare il metallo per ricavare oggetti compiuti, dai più piccoli, come ad esempio un particolare d'arredamento, ai più grandi, come il motore di una nave». Matteo Lazzarato, classe 1987, titolare dell'azienda Q1 Solution con sede a Peraga di Vigonza, ricorda così l'inizio del percorso che lo ha portato a diventare un esperto nel settore della meccanica, fino a effettuare l'invenzione e il brevetto di una formulazione di olio lubrorefrigerante, utilizzato nell'ambito di queste lavorazioni, innovativa e unica al mondo per il rispetto dei parametri di ecologia e minor tossicità. «Da ragazzino, durante le vacanze scolastiche estive, andavo a fare l'apprendista in officine di aziende metalmeccaniche, come operatore di macchine utensili e tornitore, e così venivo spesso a contatto con i liquidi di lavorazione -racconta l'imprenditore-. Poi, dopo il diploma di perito informatico, per passione mi sono inserito nel settore dei fluidi di processo: formulazioni indispensabili nella lavorazione meccanica,

«Dal sogno alla realtà: la meccanica che può rispettare il nostro mondo»

► Matteo Lazzarato, titolare dell'azienda Q1 Solution di Vigonza: «Un impegno anche per il mio bambino» ► È suo il brevetto di una formulazione di un olio lubrorefrigerante per le lavorazioni sostenibili

per abbassare la temperatura del metallo e lubrificare lo strumento con cui si manipola il materiale, ma che al tempo stesso presentano criticità, in quanto sostanze nocive per gli operatori che le inalano o ne vengono a contatto sulla pelle, e inquinanti per l'ambiente». E prosegue: «A 20 anni mi sono fatto assumere da una multinazionale tedesca del comparto lubrificanti, con apprendistato nella produzione di questi fluidi, creandomi le basi per diventare formulatore».

«TUTTO EBBE INIZIO QUANDO AVEVO 14 ANNI, IL GIORNO IN CUI MIO PADRE MI PORTÒ A VISITARE L'AZIENDA GRANDI MOTORI A TRIESTE»

SALUTE

È così che Lazzarato concepisce il sogno di creare un lubrificante di lunga vita, con caratteristiche idonee a proteggere il lavoratore e la sua salute, ed a rispettare l'ambiente, riducendo l'inquinamento. «Sono diventato padre da pochi mesi, e voglio impegnarmi per lasciare a mio figlio un mondo migliore», dichiara. Per realizzare il suo progetto, circa tre anni fa, a 29 anni, il giovane decide di mettersi in proprio, e apre la sua azienda, Q1 Solution, nella zona industriale di Peraga di Vigonza. Non solo. In breve tempo registra il proprio marchio di lubrificanti Fss e il sistema di gestione Fluid saving system, che brevetta nel 2018. «Si tratta di sostanze realizzate con componenti chimici che non sono mai stati adoperati in precedenza per questo settore -spiega-. Ho utilizzato compo-

nenti derivanti dalla cosmesi, plastiche avanzate come il carbonio e molecole di base alimentare». Risultato: «I nostri olii hanno ridotto di oltre l'80% il rischio di dermatosi e irritazione della cute per gli addetti ai processi meccanici, mentre per quanto riguarda la sostenibilità ambientale, il sistema Fluid saving system consente di quadruplicare la vita di questi lubrificanti, diminuendo la produzione di rifiuto inquinante da parte delle aziende di almeno quattro volte». In che modo? «Abbiamo brevettato un calcolo matematico che è in grado di predeterminare la durata effettiva di questi fluidi all'interno delle macchine utensili -chiarisce-. Da questo punto di vista, siamo la prima azienda al mondo che è riuscita a creare una economia circolare nel settore dei lubrificanti per lavorazioni meccaniche, in

quanto, seguendo correttamente il Fluid saving system, a fine vita del prodotto, anziché procedere allo smaltimento, diventa possibile rigenerarlo e riutilizzarlo». A febbraio 2020, l'impresa con sede a Peraga di Vigonza è stata premiata dal Mecspe di Parma, uno dei più importanti eventi fieristici italiani del comparto metalmeccanico, per essersi distinta nell'impegno per la sostenibilità ambientale. Inoltre, Q1 Solution, che è associata ad Assindustria Veneto centro, costituisce un esempio di innovazione anche per tipologia di organizzazione aziendale. «L'impresa è strutturata secondo un modello di business molto avanzato, che prevede una struttura molto snella composta da varie micro aziende per ogni reparto», conclude Lazzarato.

Isabella Scalabrin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Istruzione

Its, corsi virtuali di alta formazione

L'emergenza Coronavirus non ferma i corsi di Its Red Academy e, da questa settimana, gli studenti possono seguire regolarmente le lezioni, da casa. L'alta formazione post diploma, infatti, propone lezioni e workshop direttamente on line per i propri studenti che normalmente frequentano le sedi dell'Its di Padova, Verona, Vicenza, Treviso e Varese. ITS Red forma super tecnici nel settore della Bioedilizia, del Risparmio energetico, del Marketing per il made in Italy, della Green economy e delle Nanotecnologie.

Ducale, ultimo colpo di ruspa: addio all'ex cinema hard

DEMOLITO

PADOVA L'ultimo tempio "hard" di Padova è stato abbattuto. Del cinema Ducale, all'angolo tra via Stoppato e via Facciolati, non rimane ormai che un cumulo di macerie. E mentre alcuni residenti si interrogano su un eventuale rischio amianto, già si pensa al dopo: sulle ceneri dell'edificio buttato giù a colpi di benna, presto nascerà una palestra. Lo Sportello unico delle imprese aveva dato, poco più di un anno fa, il via libera al progetto presentato dalla società proprietaria dell'immobile, che adesso ha terminato la demolizione. La nuova struttura, grazie al Piano casa regionale,

potrà contare su una cubatura del trenta per cento superiore rispetto alla precedente. Un segno di dinamismo, per dirla con l'assessore comunale al Commercio Antonio Bressa che quindici mesi fa aveva dato l'autorizzazione al progetto di rigenerazione urbana. «L'operazione rappresenta un buon esempio di rigenerazione urbana». Già da otto anni il sipario su nudi & Co. era calato definitivamente, ora è sparito anche il contenitore di quel mondo vietato ai minori. Quello che per decenni è stato uno dei due cinema a luci rosse (l'altro era il Cristallo in zona Palestro) presenti in città, è destinato a diventare la nuova sede della catena di palestre Mcfit. Dal punto di vista simbo-



LAVORI FINITI È stato ridotto a un cumulo di macerie l'ex cinema

lico l'abbattimento del Ducale, immagine della transgressione che proiettava pellicole rigorosamente per adulti, equivale alla fine di un'epoca, cioè quella dei cinema pornografici, che registrò il suo boom negli anni Settanta e che a Padova aveva i suoi due poli nel Ducale e nel Cristallo. Poi, complici le cassette Vhs prima, e Internet poi, su questo orizzonte hard è calato definitivamente l'oblio. Nel 2012 la sala di via Facciolati era anche finita sotto sequestro per una storia legata alla prostituzione maschile. Nel 2017, però, i proprietari era stati assolti. Così il Ducale, a ridosso di Porta Santa Croce, dopo un lungo periodo di film hot era stato dimezzato ricavandone un super-

market, anch'esso destinato in poco tempo a giungere al capolinea. Nell'epoca del web evidentemente spiare dal buco della serratura signorine senza veli in una sala cinematografica non è più redditizio, meglio buttarsi sul fitness che non deve neanche fare i conti con il comune senso del pudore. Nonostante il successo dell'argomento, l'arrivo della tecnologia home video ha cambiato in maniera radicale la fisionomia di quei film dai titoli ammiccanti. I produttori si sono resi ben presto conto che girare direttamente per il home video era una soluzione più economica, e per di più tutelava la privacy dei singoli spettatori.

F.Capp.